

/ Molto Ill/re Sig/or Nipote, Ho differito di rispondere, perche volevo prima havere una risposta dal Sig/or Antonio, Padre di V.S. Hora che mi ha risposto, scrivo questa in conformità di quella, che scrissi à lui. Io desideraria, che V.S. questo anno si avanzasse, quanto piu potesse nello studio legale, non solo udendo la let-  
5 se, quanto piu potesse nello studio legale, non solo udendo la let-  
tione in publica schola, che già si sà, che quella è rara, et di poco profitto, ma con udir'in casa del Dottore, ò intervenire ad altri essercitii, et poi venendo à Roma all'ottobre V.S. si contentasse di attendere allo studio theologico nelle schuole de Padri della  
/0 Compagnia, et questo per due ragioni, Una, perche questo è lo studio , che puo mandare avanti la sua persona, come ha mandato la s/ta memoria di Papa Marcello, et me. Per via della legge si puo arrivare ad essere auditore di Ruota, il qual luogo è grado al cardinalato, ma li nostri Toscani non ci possano aspirare, perche i luoghi sono  
/5 divisi fra Spagnuoli, Franzesi, Tedeschi, et quelli dello stato del Papa. Il nro G.Duca ha desiderato un luogo, ma non l'ha ottenuto. Del resto un buon legista può aspirare ad una cathedra, ò vero ad un governo, ò vicariato, ò à diventar'un grande avvocato, che non è proprio di ecclesiastico. Il nostro Vescovo di Theano dice, che se havesse  
20 potuto immaginarsi di dovere esser Vescovo, non haveria perso il tempo nelle leggi, ma l'haverebbe impiegato nelle sacre lettere, et ne dogmi della Chiesa. Tuttavia ottima cosa è haver gustato le leggi, ma il tempo principale spenderlo nella theologia. L'altra causa è, perche studiando V.S. theologia nelle schuole de nostri Padri, pot-  
25 rà più facilmente esser lontano da male pratiche, et vivere ritiramente, et cosi fare, che io mi possa riposare con l'animo intorno alla persona sua, che per dirla chiara, quella intrinsechezza con l'Abbate di Guevara, et altri signori romaneschi mi era molto sospetta di soiamento. Questo è il mio desiderio, il quale viene approvato  
30 dal sig/or Padre suo, et se sarà anco approvato da lei, io ne haverò molto piacere. Io non dormo quanto al procurargli qualche bene-

/ fitio, ma fin'hora non è venuta occasione buona; et io non sono fuor di speranza di qualche canonicato in S/ta Maria in via lata, che sono li migliori doppo le tre chiese patriarchali, alli quali non si puo aspirare in questo tempo. V.S. attenda à farsi meritevole con  
5 la bontà della vita, et dottrina eminente, et del resto lassi la cura ad altri. Con questo gli prego da Dio ogni prosperità. Di Roma li 5 di Marzo 1616.

Di V.S. M/to Ill/re

Zio aff/mo

10

Il Card/le Bellarmino.

(adresse):

Al m/to ill/re Sig/or Nipote, il Sig/or Marcello Cervini

Siena.

(cachet)